#3

TEMPORA CON TEMPORA

TEATRO CIRCO MUSICA DANZA CINEMA LIBRI TALK

FOCUS INTERNAZIONALE 2022

CORPI E ARTI PERFORMATIVE

5 SETTEMBRE- 8 OTTOBRE 2022 LECCE

MUSEO CASTROMEDIANO, CONVITTO PALMIERI, PARCO BELLOLUOGO

AMA ACCADEMIA MEDITERRANEA DELL'ATTORE

POLO BIBLIO · MUSEALE DI LECCE

MUSEO CASTROMEDIANO

CORPI, METAMORFOSI E ARTI PERFORMATIVE

C'è un tema, quello del corpo nelle arti performative, ci sono gli artisti, in Italia e all'estero, che quel tema/universo lo esplorano con l'urgenza che il nostro tempo impone e ci sono tante persone che si interrogano sulle loro e nostre identità e ci sono i luoghi (Convitto Palmieri e Museo Castromediano) che diventano spazi di co-creazione e di comunità.

Tempora/Contempora parla a chi raccoglie con coraggio e ostinazione le sfide della contemporaneità. La pandemia e i cambiamenti climatici danno ogni giorno occasioni e stimoli per cambiare noi stessi e il nostro modo di vivere e oggi sono soprattutto gli artisti a praticare l'utopia e il cambiamento.

La parola corpo viene associata e coniugata con altre parole che ne arricchiscono significati e valori: corpo-paesaggio, corpo acrobatico, corpo-natura, corpo poetico, corpo battente, corpo ripetizione sono le varianti di una strategia, di un discorso, di una poetica che porta al cambiamento, al divenire, alla mutazione, a quella dimensione di futuro che vive nel nostro presente, o come dice Emanuele Coccia, 'la metamorfosi come destino' .

Tempora/Contempora, alla sua terza edizione, apre spazi di pensiero e di pratiche artistiche che interagiscono fra di loro, vanno oltre i clichè festivalieri, rompendo recinti e barriere consolidate, rafforzando ancora di più la sua dimensione interdisciplinare e internazionale.

Franco Ungaro

BODIES, METAMORPHOSES AND PERFORMING ARTS

There is a theme, that of the body in the performing arts, there are artists, in Italy and abroad, who explore theme / universe with the urgency that our time imposes and there are many people who interrogate their and our identities.

***Tempora / Contempora** speaks to those who accept the challenges of contemporaneity with courage and obstinacy. The pandemic and climate change provide opportunities and motivations every day to change ourselves and our way of life and today it is artists who mainly practice utopia and change.*

The word body is associated and conjugated with other words that enrich its meanings and values: body-landscape, acrobatic body, body-nature, poetic body, beating body, repetition body are the variants of a strategy, a language, a poetics that leads to change and mutation, to that dimension of the future that lives in our present, or as Emanuele Coccia says, 'the metamorphosis like destiny '.

***Tempora / Contempora**, in its third edition, opens spaces for thought and artistic practices that interact with each other, go beyond festival clichés, breaking down consolidated fences and barriers, further strengthening the interdisciplinary and international dimension.*

Franco Ungaro

TEMPORA CON TEMPORA

FOCUS INTERNAZIONALE SU CORPI E ARTI PERFORMATIVE
LECCE 5 SETTEMBRE-8 OTTOBRE 2022

CALENDARIO

Lunedì 5 e martedì' 6 settembre ore 19- Museo Castromediano

TEATRO e DANZA/ Prima nazionale
MUSEUM-PAESAGGI DEL CORPO Performance itinerante creata nell'ambito della residenza artistica guidata
da **FRANCESCA FOSCARINI** e **COSIMO LOPALCO**

Martedì' 6 settembre ore 18, Museo Castromediano

DANZA/Talk e video
CERIMONIE D'ARTE
Con **APOSTOLIA PAPADAMAKI** (Grecia)

Martedì 13 settembre ore 18,30 Parco Belloluogo

DANZA/ prima nazionale
NEBULA performance di e con **VANIA VANEAU** (Francia)

Martedì 14 settembre ore 19 Museo Castromediano

DON'T DREAM ALONE a cura di **MARCO PETRONI**
presenta Talk con il filosofo **LEONARDO CAFFO**

Venerdì 16 settembre ore 20,30 Convitto Palmieri

TEATRO POESIA/ reading/prima nazionale
'L mal dè fiori di **CARMELO BENE**
Con **ANGELA DE GAETANO, FABRIZIO SACCOMANNO, SIMONE FRANCO**

Domenica 18 settembre ore 20,30 Convitto Palmieri

CIRCO CONTEMPORANEO PER TUTTI/
spettacolo LA PUNTA DEL MIO NASO
KOLEKTIVO KONIKA (Spagna- Italia)

Venerdì 23 e Sabato 24 ore 20,30 Convitto Palmieri

TEATRO DANZA / Prima nazionale
spettacolo MY CHOICE MY BODY
SUICHU-MEGANE ∞ con **AYANE NAKAGAWA E NEMOTO SHIMPEI** (Giappone)

Sabato 24 settembre ore 19 Museo Castromediano

TEATRO DANZA/ Talk e video
IL BUTOH
con **TAKAO NORIKOSHI**, critico di danza e teatro

Venerdì 30 settembre ore 19 Museo Castromediano

FILM E TALK /DON'T DREAM ALONE a cura di **MARCO PETRONI** presenta
LA DISCOTECA di e con **JACOPO MILIANI**

Sabato 1 Ottobre ore 20,30 Museo Castromediano

MUSICA/ Concerto
CORPO BATTENTE di e con **ANTONIO CASTRIGNANÒ**

Sabato 8 Ottobre ore 19 Museo Castromediano

Ore 19 CINEMA/ Film e talk
SUL SENTIERO BLU di **GABRIELE VACIS**
Ore 21 Convitto Palmieri
TEATRO/ spettacolo ANDREA PRIMA MIA PAROLA
dI e con **LORENZO PALADINI**

Lunedì 5 e martedì' 6 settembre ore 19- Museo Castromediano

TEATRO e DANZA/ Prima nazionale/ restituzione al pubblico della residenza artistica guidata da **FRANCESCA FOSCARINI** e **COSIMO LOPALCO**

MUSEUM - PAESAGGI DEL CORPO

Regia Francesca Foscarini e Cosimo Lopalco

Creato con lo staff del Museo Castromediano (Basel Sai, Ida Tiberi, Alice Bottega, Giorgia Aprile, Alessandra Berselli, Anna Lucia Tempesta) e i performer professionisti e non professionisti (Arianna Alfarano, Miriana Moschetti, Samuele Spagnolo, Samuele Ingrosso, Stefano Marzano, Chiara Montinari, Anna Maria Massante, Domenico Piantadosi, Gilda Panzera, Emma Bircaj, Francesca Cannone, Veronica Centonze, Daniela Nisi , Claudia Roselli e Alice Maffei, assistiti da Lorenzo Paladini)

Partendo dalle opere e dagli spazi del Museo Castromediano di Lecce i due artisti e i partecipanti entrano in relazione con le tracce archeologiche e le opere che lo abitano, per reinterpretarle e crearne di nuove, con l'intento di creare un museo parallelo – che affianca, legge, illumina quello esistente – dove il corpo vivente, nella sua intrinseca irriproducibilità, diventa il complesso materiale da esplorare e mostrare. Francesca Foscarini e Cosimo Lopalco portano con loro le esperienze già fatte con Il Museo dell'Altrove (Giulia, Italia,Caruso).

Starting from the works and spaces of the Castromediano Museum in Lecce, the two artists in residency and the participants enter into a relationship with the archaeological traces and the works that inhabit it, to reinterpret them and create new ones. The aim is creating a parallel museum - which supports, reads, illuminates the existing one - where the living body, in its intrinsic unreproducibility, becomes the material complex to be explored and displayed. Francesca Foscarini and Cosimo Lopalco bring with them the experiences already made with the Museo dell'Altrove (Giulia, Italy, Caruso).

Francesca Foscarini, *choreographer, dancer and contemporary dance teacher, has been living in Salento for about a year. Among the national and international awards: Mas Danza (2012), Equipoise Award (2013), Dancer of the year on the contemporary scene (2015), Dance & Dance Award (2018). As a dancer, she has worked with Y. Godder, S. Wiktorowicz, A. Sciarroni, R. Castello, M. D' Agostin and with the Collective Jennifer rosa. In 2016 she met the writer Cosimo Lopalco with whom he created the most recent works:* ***Animal*** *(2018),* ***Gold. The art of resisting*** *(2018),* ***Museo dell'Altrove Giulia, Italy,*** **Caruso (***2020-2021),* **Punk. Kill me please** *(2021)* **and Greta on the Beach** *(2022)***.**

Cosimo Lopalco *is a writer, playwright, teacher. He is co-author with Francesca Foscarini of several works of contemporary dance and of LANDing, an interdisciplinary laboratory based on the principles of psychogeography. He has published the novel* ***All right but me*** *(Lupo 2012) and the collection of poems* **The city that does not exist** *(Robin 2019). He lives in London and teaches Italian language and culture at UCL (University College London) and Istituto Italiano di Cultura.*

APOSTOLIA PAPADAMAKI

MARTEDI 6 SETTEMBRE
MUSEO CASTROMEDIANO
ORE 19

Martedì 6 settembre ore 18 Museo Castromediano

DANZA/Talk e video

CERIMONIE D'ARTE

Con **APOSTOLIA PAPADAMAKI** (Grecia)

Apostolia Papadamaki alla quale è stata affidata per l' edizione 2023 di *Tempora/Contempora* la residenza artistica nel Museo Castromediano incontrerà e mostrerà al pubblico materiali che riguardano il suo lavoro artistico nei musei e nei siti archeologici greci. I suoi ultimi progetti, *Anamnesis / Ancient Zone* (2020) e *All Is One / Minoan Palace of Zakros* (2021) presentati in periodo di lockdown, con la partecipazione di rinomati attori cantanti e ballerini, hanno offerto un miracoloso spettacolo partecipativo di danza, musica e teatro, pieno di speranza per l' umanità. Le sue performance interattive e partecipative coinvolgono le comunità locali e attirano il pubblico nazionale e internazionale in un' esperienza che cambia la vita. Per citare un paio delle sue straordinarie realizzazioni artistiche: *Drops of Breath*, al *Tempio di Poseidone*, il primo spettacolo di danza subacquea al mondo, con interpreti disabili nel cast; *la cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici* / Atene 2004, con 600 ballerini professionisti e dilettanti, trasmessa in diretta in 40 paesi; La serie di performance *Dream & Sleep*.

Apostolia Papadamaki *to whom the artist residency in the Castromediano Museum has been entrusted for the 2023 edition of Tempora / Contempora will meet the audience and show the materials that concern his artistic work in Greek museums and archaeological sites. To mention a couple of her outstanding artistic achievements:* ***Drops of Breath, at the Temple of Poseidon,*** *the 1st underwater dance performance in the world, with disabled performers among the cast;* ***The Paralympic Games Opening Ceremony*** */ Athens 2004, with 600 professional and amateur dancers, broadcasted live in 40 countries;* ***The Dream & Sleep Performance Series****. Her interactive, participatory performances, engage the local communities and attract national and international audiences in a life-changing experience.*

Martedì 13 settembre ore 18,30 Parco Belloluogo

DANZA/ performance prima nazionale

NEBULA

Di e con **VANIA VANEAU** (Francia)

In un assolo magnetico e ammaliante, la danzatrice e coreografa *Vania Vaneau* trascende i legami organici che il corpo mantiene con la natura nelle sue dimensioni più arcaiche, telluriche e creative.

Tra riti, passaggi e metamorfosi, *Vania Vaneau* dà vita ad altri stati, ad altre forme di esseri. Esplorando i confini tra il visibile e l'invisibile, la coreografa ci svela tutti gli strati di quella che chiama l' archeologia del corpo" di un essere vibrante a contatto con il suo ambiente.

Come una traversata verso l'ignoto, un momento di eclissi per intravedere altre possibilità, *Nebula* ci porta in una 'antascienza preistorica'.
Formatasi in Brasile e poi al P.A.R.T.S di Bruxelles, *Vania Vaneau* ha poi conseguito una laurea in Psicologia presso l'Università di Parigi 8 e ha seguito un corso di formazione in Body Mind Centering. È stata interprete in particolare di Wim Vandekeybus, Maguy Marin, Yoann Bourgeois e Christian Rizzo con cui continua a lavorare. La sua ricerca coreografica mette in relazione il lavoro fisico con l' aspetto plastico della lavorazione e manipolazione di materiali, costumi e oggetti scenografici, considerati in scena come attori a pieno titolo. *Vania Vaneau* si interessa dei molteplici strati fisici e psichici che compongono il corpo umano in un rapporto di continuità con l'ambiente naturale e culturale in cui si evolve e che lo circonda. Giocando con intensità e contrasti, esplora i confini tra l'interno e l'esterno del corpo, materiali visibili e invisibili, e crea coreografie composte da plasticità sensoriale e immaginaria.

*In a magnetic and bewitching solo, the dancer and choreographer **Vania Vaneau** transcends the organic bonds that the body maintains with nature in its most archaic, telluric and creative dimensions.*

*Between rites, passages and metamorphoses, **Vania Vaneau** gives life to other states, to other forms of beings. Exploring the boundaries between the visible and the invisible, the choreographer reveals all the layers of what she calls the "archeology of the body" of a vibrant being in contact with its environment.*

Like a journey into the unknown, a moment of eclipse to glimpse other possibilities, Nebula takes us into a "prehistoric science fiction".

Mercoledì 14 settembre ore 19 Museo Castromediano

DON'T DREAM ALONE a cura di **MARCO PETRONI**

Presenta Talk con **LEONARDO CAFFO**

Filosofo, scrittore e curatore. È stato ricercatore all' Università di Torino e professore di Filosofia al Politecnico di Torino, nonché curatore e direttore del programma pubblico al Museo La Triennale di Milano, filosofo in Residenza al Museo d' Arte Contemporanea del Castello di Rivoli. Attualmente è professore di filosofia dell' Arte, Media, Moda e Design presso NABA Milano, membro del Comitato di Indirizzo presso il Museo MAXXI di Roma. Scrive per il Corriere della Sera, è direttore di Politi Seganfreddo Edizioni / Flash Art Books. Ha scritto una ventina di libri tradotti in molte lingue. Tra gli ultimi: *A come Animale* (Bompiani, 2105), *Un' arte per l' altro* (Lanterna, 2015), *La vita di ogni giorno* (Einaudi, 2016), *Fragile umanità* (Einaudi, 2017), Vegan (Einaudi, 2018) , *Costruire Futuri* (Bompiani, 2018), *Quattro Capanne* (nottetempo, 2020), *Il cane e il filosofo* (Mondadori, 2020), *Essere Giovani* (Ponte alle Grazie, 2021), *La montagna di fuoco* (Ponte alle Grazie, 2022), *Velocità di fuga* (Einaudi, 2022).

DON'T DREAM ALONE Racconto polifonico degli immaginari culturali contemporanei a cura di Marco Petroni
DON'T DREAM ALONE è un programma di incontri che provano a condividere ipotesi, analisi, pensieri sul nostro tempo. Siamo come sospesi tra un mondo che non è più e uno che non è ancora. Il tentativo è quello di dare ai nostri corpi e alle nostre menti degli strumenti per orientarsi. Senza orientamento, non possiamo esplorare territori sconosciuti, e saremmo perduti. Sguardi, sensibilità, azioni, pensieri proiettati sul mondo, su linguaggi e pratiche differenti che possono aiutarci a esplorare, comprendere e illustrare la complessità del reale. Una finestra aperta tra realtà e immaginazione dove non esiste un limite ma un movimento, un divenire consapevole che la realtà di questi tempi strani ci impone. Filosofia, arti visive e performative, menti e corpi agonisti e antagonisti che ci parlano di una necessaria mescolanza permanente di singolare e collettivo per dare una spinta verso uno sforzo d' immaginazione comune. La sensazione di vivere in un mondo sempre più ridotto, tossico e inquinato ci pone ineluttabilmente di fronte a una presa di coscienza e a una modificazione dei paradigmi di lettura del reale.
DON'T DREAM ALONE è un invito a sognare insieme i mondi che verranno.

DON'T DREAM ALONE *is a program of meetings that try to share hypotheses, analyzes, thoughts about our time. We are as if suspended between a world that is no longer and one that is not yet. The feeling of living in an increasingly reduced, toxic and polluted world inevitably places us in front of an awareness and a modification of the paradigms of reading reality. The attempt is to give our bodies and minds tools to orient themselves.*
Without orientation, we cannot explore unknown territories, and we would be lost. Philosophy, visual and performing arts, agonist and antagonistic minds and bodies that speak to us of a necessary permanent mixture of the singular and the collective to give a push towards a common imaginative effort. An open window between reality and imagination where there is no limit but a movement, a becoming aware that the reality of these strange times imposes on us. Don' t dream alone is an invitation to dream together the worlds to come.

Venerdì 16 settembre ore 20,30 Convitto Palmieri

TEATRO POESIA/ reading/prima nazionale

'L MAL DÈ FIORI di **CARMELO BENE**

Con **ANGELA DE GAETANO, FABRIZIO SACCOMANNO, SIMONE FRANCO**

Il titolo del penultimo poema di Bene è un ribaltamento de *I Fiori del Male* di Charles Baudelaire. Nelle poesie di Carmelo Bene si respirano suoni e atmosfere di Eliot, Dante, i provenzali, poi François Villon, Marco Aurelio, le lettere d'amore di Abelardo ed Eloisa, Joyce, Laforgue , Nietzsche, santi e mistici come Teresa d'Avila . Ma non ci sono solo suoni e atmosfere, c'è tutto l'universo culturale di Bene e le sue incursioni nella storia dell'arte, nella linguistica, nella filosofia, nella pittura, nel teatro.

Angela De Gaetano entra nel mondo del teatro nel 2001, con il corso di formazione per Educatrice Teatrale, promosso da Koreja . Opera attualmente come attrice negli spettacoli della compagnia Factory (*Il fantasma di Canterville, Misantropo, La bisbetica domata*)

Fabrizio Saccomanno, dopo l'esperienza professionale con i Cantieri Teatrali Koreja di Lecce, ha fondato insieme a Fabrizio Pugliese URA TEATRO, con cui ha creato spettacoli come *Gramsci, Antonio detto Nino* e il recente *Alessandro. Un canto per la vita e le opere* di *Alessandro Leogrande*.

Simone Franco, attore, regista, performer, di formazione antiaccademica, si lega alla pratica laboratoriale presso i maggiori esponenti del Teatro di Ricerca nazionali ed internazionali (Pippo Delbono, Living Theatre, Odin Teatret, Danio Manfredini, Carmelo Bene, Carlo Quartucci, Carla Tatò, Armando Punzo, Tapa Sudana, Nikolaj Karpov, Anatolij Vasiliev). Ha condotto laboratori, in centri di detenzione, in contesti di cura (DSM, Centri Diurni, case famiglia, Anfaa), con non vedenti e sordo-muti.

The title of the penultimate poem of Bene is a reversal of The Flowers of Evil by Charles Baudelaire. In the poems of Carmelo Bene you can breathe sounds and atmospheres of Eliot, Dante, the Provençals, then François Villon, Marco Aurelio, the love letters of Abelardo and Eloisa, Joyce, Laforgue, Nietzsche, saints and mystics like Teresa of Avila. But there are not only sounds and atmospheres, there is the whole cultural universe of Bene and its forays into the history of art, linguistics, philosophy, painting, theater.

Domenica 18 settembre ore 20,30 Ex Convitto Palmieri

CIRCO CONTEMPORANEO PER TUTTI / spettacolo

LA PUNTA DEL MIO NASO

KOLEKTIVO KONIKA (Spagna- Italia)

Interpreti: Candela Casas, Elisa Strabioli, Greta Marí, Júlia Clarà Badosa, Michela Fiorani, Shakti Olaizola; **Regia**: Francesca Lissia; Regia comica: Jimena Cavalletti; Allenatore: Fernando Melki; **Produzione:** Anna Castillo (K. Konika); Musica: Shakti Olaizola, Sara Martínez, Mar-i-Cel Borràs, Cecilia Tallo; **Illuminazione:** Natàlia Ramos; Costumi: Fil-i-Berta; **Scenografia:** Betty Cau; **Fotografia:** Clara Pedrol; **Video:** Ivan Izaguirre e El Gato Productions; **Accompagnamento e coproduzione:** Shakti Olaizola e Compañía "eia"

Torniamo alle origini per ricostruire una memoria comune. Abitudini apparentemente senza senso, che però danno logica alla nostra maniera di essere. Sei corpi in gioco, sei mondi. Alla deriva verso una realtà condivisa. Ci aiutiamo, ci sosteniamo, ci portiamo, ci spingiamo e scivoliamo. Mano a mano e canto come opportunità per deformare il tutto e invitarvi a conoscere le nostre peculiarità da vicino.
Questo collettivo nasce dalla necessità di unirci in comunità per creare, crescere come artiste e per poter indagare all' interno della disciplina del portes acrobatico. Siamo Candela Casas, Elisa Strabioli, Greta Marí, Júlia Clarà Badosa, Michela Fiorani e Shakti Olaizola. Sei acròbate che viviamo tra Bilbao, Barcellona, Santiago de Compostela e Italia. Ciascuna ha fatto il proprio percorso nel mondo del Circo e ora ci uniamo per mettere in comune la nostra passione e portare avanti questo progetto situato tra Euskadi e Catalunya.

Let's go back to the origins to reconstruct a common memory. Apparently meaningless habits, which however give logic to our way of being. Six bodies at stake, six worlds. Adrift towards a shared reality. We help each other, we support each other, we carry, we push and slide. Hand in hand and I sing as an opportunity to deform everything and invite you to get to know our peculiarities up close.

SUICHU-MEGANE ∞
AYANE NAKAGAWA
NEMOTO SHIMPEI

VENERDI' 23 E SABATO 24 SETTEMBRE
CONVITTO PALMIERI
ORE 20,30

Venerdì 23 e sabato 24 settembre ore 20,30 Convitto Palmieri

DANZA TEATRO/ spettacolo / Prima nazionale

MY CHOICE MY BODY

SUICHU-MEGANE ∞ con **AYANE NAKAGAWA** e **NEMOTO SHIMPEI** (Giappone)

In *MY CHOICE MY BODY* ci sono danzatrici che indossano un koomote (maschere Noh modellate su un giovane volto femminile) e, con il bacino abbassato, camminano lentamente in avanti nei suriashi (piedi che scivolano sul pavimento) con i piedi aperti verso il lato.
Nella Rainbow Parade (Pride) di Tokyo, una persona transgender o travestita che veniva intervistata rispondeva sempre alle domande con le parole:' My body my choice'. Per me suonava così: 'Indipendentemente dalle preoccupazioni e le insoddisfazioni che potrei aver provato riguardo al corpo con cui sono nato, ora sono ciò che ho scelto di essere'. Ci è stato detto che queste parole sono in realtà uno slogan che è stato utilizzato nel movimento contro il divieto di aborto e aveva un significato più ampio, ma ho scelto quelle parole per il titolo del mio lavoro. Ma per aiutare a prevenire l'idea sbagliata che si tratti di un lavoro sull' aborto quando lo abbiamo eseguito all'estero, ho messo il (mio) tra parentesi.

Ayane Nakagawa, leader del gruppo di danza contemporanea in Yokohama Dance Collection 2021 Suichu- Megane ∞,nata nel 2011, con la performance my choice my body ha vinto il Premio della Giuria, il French Embassy Prize for Young Choreographer, and the studio ARCHITANZ Artist Support Prize.Nakagawa è una regista, coreografa e danzatrice con un background nel balletto classico, nel Butoh e nel teatro. Ha cominciato a creare opere mentre era studente alla JF Oberlin University. Ha studiato danza classica e giapponese fin dalla tenera età, trascorrendo la maggior parte della sua adolescenza indossando scarpe a punta.

*In **My choice, my body** there are dancers who wear a koomote (Noh masks modeled on a young female face) and, with the pelvis lowered, slowly walk forward in the suriashi (feet sliding on the floor) with their feet open to the side. In Tokyo's Rainbow Parade (Pride), a transgender or transvestite person who was interviewed would always answer questions with the words: "My body my choice". To me it sounded like this: "Regardless of the worries and dissatisfactions I may have felt about the body I was born with, I am now what I have chosen to be" We are told that these words are actually a slogan that was used in the anti-abortion movement and had a broader-meaning, but I chose those words for the title of my work. But to help prevent the misconception that this is an abortion work when we did it overseas, I put (mine) in parentheses.*

TAKAO NORIKOSHI

SABATO 24 SETTEMBRE
MUSEO CASTROMEDIANO
ORE 19

Sabato 24 settembre ore 19 Museo Castromediano

TEATRO-DANZA/ Talk e video

IL BUTOH

con **TAKAO NORIKOSHI**, critico di danza e teatro (Giappone)

Il Butoh iniziò negli anni ‘60. Era l’unico stile di danza contemporanea reimportato dall‘Asia in Europa. Conteneva un impatto filosofico. Ora, mezzo secolo dopo, due dei fondatori di Butoh sono morti. La filosofia Butoh scorre in profondità nella danza contemporanea giapponese. I festival di Butoh si svolgono in tutto il mondo, spesso con più entusiasmo che in Giappone. Sempre più artisti internazionali stanno iniziando a remixare il butoh come parte del contenuto del loro lavoro. A volte è violento. Ma il butoh sta rinascendo non come una “leggenda divinizzata’; ma come una ‘danza vivente, reale di oggi”.

Takao Norikoshi è uno scrittore, critico di danza, direttore di Japan Dance Plug, Ltd. e consulente di danza contemporanea in diversi festival internazionali. Come scrittore, ha pubblicato: *Guida perfetta della Danza Contemporanea, La Bibbia della danza*, 2010. Pubblica regolarmente su riviste e giornali come Asahi Shimbun e Dance Magazine Japan. E’ stato Consulente Artistico del Tokyo Metropolitan Theatre, Fondazione El Sur, Fondazione Saison. Giurato in Dance New Air International Festival (Tokyo), Fukuoka Dance Fringe International Dance Festival (Fukuoka), Festival internazionale di danza di Odoru Akita (Festival internazionale di danza commemorativo di Baku Ishii e Tatsumi Hijikata), Progetto di danza Hokkaido, Festival internazionale della coreografia di Seoul, Festival Internazionale di Nuova danza（Seoul), Asian Solo ; Duo Challenge per MASDANZA, Eastern Connection（Bucarest, Romania, 2013-2015), Festival di solo danza (Istituto CERVANTES, Tokyo,2014）

Butoh began in the 1960s. It was the one and only contemporary dance style that was reimported from Asia to Europe. It contained a philosophical impact.
Now, half a century later, two of butoh’s founders are dead. Butoh philosophy runs deep within Japanese contemporary dance. Butoh festivals take place all over the world, often with more enthusiasm than in Japan. More and more international artists are beginning to remix butoh as part of the content of their work. It is sometimes violent. But it is reviving butoh not as a “deified legend” but as a ”living, real dance of today”.

JACOPO MILIANI

VENERDI' 30 SETTEMBRE
MUSEO CASTROMEDIANO
ORE 19,00

Venerdì 30 settembre ore 19 Museo Castromediano

DON' T DREAM ALONE a cura di Marco Petroni presenta

LA DISCOTECA Film e talk

di e con **JACOPO MILIANI**

Il film **La discoteca** racconta un futuro distopico in cui un'autorità non ben identificata proibisce il ballo e il libero sfogo alle emozioni, ed esercita il proprio potere sulle persone trasformandole in rose. Un grottesco retro-futuro in cui un'applicazione digitale sorveglia le case e seleziona esseri umani per una serata speciale in discoteca, luogo deputato a consumare un rituale finalizzato alla riproduzione controllata della specie. Nella discoteca non vi è traccia di divertimento, imprevisto, scoperta dell'altro. È qui che Sylvester (*Eva Robin's*) regina/tiranna del Babilonia, accompagnata da altri abitanti di questo luogo spettrale (*Anna Amadori*, *Charlie Bianchetti*, *Kenjii Benjii* e *Alex Paniz*), accoglie Didi (*Eugenia Delbue*) ed Ermes (*Pietro Turano*) due giovani antieroi che daranno vita a una sorprendente trasformazione.

Ambientato al Kontiki di Vigarano Mainarda – locale storico del ferrarese culla delle balere e delle grandi discoteche anni '80 e '90– con un'estetica marcata e surreale, l'artista offre allo spettatore una narrazione aperta sulla costruzione dell'identità, la sfera della sessualità, la queerness, la fluidità di genere, il rapporto tra scelte personali e società. Combinando diversi linguaggi tra cinema, arte, performance, video e danza, l'artista mette il corpo dello spettatore al centro di un'esperienza visiva e fisica.

JACOPO MILIANI è un artista visivo che vive a Milano. Affronta la performance come una metodologia ampliata che mira a indagare le connessioni tra il linguaggio e il corpo. Ha collaborato con diversi artisti tra cui Jacopo Jenna, Antonio Torres, divaD, Benjamin Milan, Mathieu LaDurée, Eve Stainton. I suoi progetti hanno visto la partecipazione d Dario Argento, gli stilisti Boboutic e il produttore musicale Jean–Louis Hutha. Il suo lavoro è stato presentato in mostre personali e collettive presso GAMeC, Bergamo (2019), Centro Pecci per l'arte Contemporanea, Prato (2019), Galeria Rosa Santos, Valencia (2018), Palais de Tokyo, Parigi (2017) , David Roberts Art Foundation, Londra (2017) Kunsthalle Lissabon, Lisbona (2016), ICA studio, Londra (2015), Studio Dabbeni, Lugano(2015), Frutta, Roma (2014), MADRE, Napoli (2011).

*The film **La discoteca** tells of a dystopian future in which an unidentified authority forbids dancing and free rein to emotions, and exerts its power over people by turning them into roses. A grotesque retro-future in which a digital application monitors homes and selects human beings for a special evening at the disco, a place dedicated to consuming a ritual aimed at the controlled reproduction of the species. In the disco there is no trace of fun, unexpected, discovery of the other. It is here that Sylvester (**Eva Robin's**) queen / tyrant of Babylon, accompanied by other inhabitants of this ghostly place (**Anna Amadori, Charlie Bianchetti, Kenjii Benjii** and **Alex Paniz**), welcomes two young Didi (Eugenia Delbue) and Ermes (Pietro Turano) anti-heroes that will give life to a surprising transformation.*
Set at the Kontiki in Vigarano Mainarda - a historic venue in the Ferrara area, the cradle of dance halls and large 80s and 90s discos - with a marked and surreal aesthetic, the artist offers the viewer an open narration on the construction of identity, the sphere sexuality, queerness, gender fluidity, the relationship between personal choices and society. By combining different languages between cinema, art, performance, video and dance, the artist places the viewer's body at the center of a visual and physical experience.

Sabato 1 ottobre ore 20,30 Convitto Palmieri

MUSICA/CONCERTO

CORPO BATTENTE

di e con **ANTONIO CASTRIGNANÒ**

ANTONIO CASTRIGNANÒ, autore, compositore e musicista si avvicina alla musica popolare salentina fin da adolescente, segnando una svolta nell'inflazionata febbre della pizzica e sperimenta con la contemporaneità in uno stile tutto personale.

Dopo essere stato membro del *Canzoniere di Terra d'Otranto* e del *Canzoniere Grecanico Salentino*, si esibisce nel 2003 come tamburo solista durante la Notte della Taranta.

Nel 2006 *ANTONIO CASTRIGNANÒ* collabora con il regista Emanuel Crialese alla colonna sonora del film Nuovomondo per il quale viene candidato ai Nastri d'Argento dl 2007 per migliore colonna sonora. Importanti sono anche le collaborazioni di *Castrignanó* con artisti del calibro di L*udovico Einaudi*, *Stewart Copeland, Ballakè Sissoko, Caparezza* e *Giuliano Sangiorgi* dei *Negramaro*, per cui Antonio si esibisce come voce ospite al loro primo concerto a San Siro nel 2008. Con *Ponderosa Music & Art* pubblica il suo secondo disco da solista, *Fomenta*, il successivo EP *Aria Caddhipulina* e l'ultimo album *Babilonia*.

Multi-instrumentalist, composer and producer Antonio Castrignanó was born in 1977 in Galatina.Castrignanó's musical career started in the early 2000s as a member of various ensembles, Canzoniere di Terra d'Otranto and Canzoniere Grecanico Salentino. In 2003, he performed as a solo tambourine player at the popular pizzica music festival Notte della Taranta.

In 2006 Antonio composed the soundtrack for the movie "Nuovomondo" by Emanuel Crialese. In 2010, Antonio released his debut solo album, "Mara la fatia". The album skillfully combined tradition and innovation.

As Antonio Castrignanó's reputation grew, he performed at influential venues in Italy and abroad. Indeed, he became one of the leading exponents of new Salentinian music.

In 2012, Antonio participated in the development of the soundtrack for the film "Bellas Mariposas" by Salvatore Mereu that won the Schermi di Qualità prize and FEDIC prize at the Venice Film Festival that same year. Castrignanó has collaborated with acclaimed artists such as Ludovico Einaudi, Stewart Copeland, Ballakè Sissoko, Caparezza and Giuliano Sangiorgi.

In 2014, Castrignanó his second solo album ***Fomenta*** *on Ponderosa Music. This was followed by an EP titled* ***Aria Caddhipulina*** *in 2018.*

In 2019 Castrignanó collaborated with French choreographer Jaen Christophe Maillot and with the dance company ***Les Ballets de Monte Carlo*** *to create the show Core Meu, performed at Grimaldi Forum in Monaco.*
In 2022, Castrignanó released ***Babilonia****, another world fusion album that combined traditional Italian sounds with music from other parts of the globe as well as electronic music elements. Guests included Sona Jobarteh,Mercan Dede, Enzo Avitabile, Don Rico and Badara Sec.*

Sabato 8 ottobre Museo Castromediano

ore 19 CINEMA/ Film e talk

con **GABRIELE VAGIS**

SUL SENTIERO BLU, film diretto da Gabriele Vacis, è un documentario che vede un gruppo di ragazzi autistici, in compagnia del loro medici e dei loro educatori, percorrere il sentiero della via Francigena lungo 200 km, che richiede nove giorni di cammino. Durante l'itinerario i ragazzi avranno modo di fare questa fantastica esperienza, che costa certamente fatica, ma che permette loro anche di divertirsi e soprattutto di fare conoscenza e crescere. Il percorso della via Francigena consente loro, mediante appositi programmi abilitativi, di riuscire a incrementare le competenze sociali e, in particolare, ad aiutarli a imparare a gestire quelle che possono essere emozioni forti, come quando ci si sente in difficoltà. Un' esperienza per questi ragazzi non solo scientifica, ma soprattutto umana, che ha permesso loro di imparare a gestire la vita sociale e le relazioni umane in un percorso di vita, fatto passo dopo passo.

Sul sentiero blu, *a film directed by Gabriele Vacis, is a documentary where a group of autistic children with their doctors and their educators, along the path of the Via Francigena along 200 km, which requires nine days of walking. During the itinerary the boys will have the opportunity to have this fantastic experience, which certainly costs effort, but which also allows them to have fun and above all to get to know and grow. The path of the Via Francigena allows them, through special qualification programs, to be able to increase social skills and, in particular, to help them learn to manage what can be strong emotions, such as when you feel in difficulty.*
An experience for these young people that is not only scientific, but above all human, which has allowed them to learn how to manage social life and human relationships in a life path, done step by step.

Sabato 8 ottobre, ore 21 Convitto Palmieri

TEATRO/spettacolo

ANDREA PRIMA MIA PAROLA

Di e con **LORENZO PALADINI**

Assistenza alla regia Francesca Foscarini

Produzione Accademia Mediterranea dell'Attore
spettacolo vincitore del premio Polline Fest 2022

Con lo spettacolo *ANDREA PRIMA MIA PAROLA* l'attore Lorenzo Paladini riscostruisce sulla scena il mondo interiore e relazionale di un ragazzo autistico di 27 anni . Andrea legge tanto e vive la vita nascosto nel rifugio della sua mente, senza certezze o punti di riferimento. I ricordi ingombranti e le parole dei suoi autori preferiti (Pennac e Shakespeare) sono la sua unica compagnia. Dentro il suo stare melodie e poesie si susseguono senza mai fermarsi. La paura e le incertezze dominano la sua vita, finché non prova, almeno una volta, a leggersi. La sua condizione, mai espressa e mai indagata, lo porta ad esplorare le profondità del proprio mondo, con le incomprensioni e le conflittualità che ne derivano.

*With the show **Andrea first my word,** the actor **Lorenzo Paladini** reconstructs on the stage the inner and relational world of a 27-year-old autistic boy. Andrea reads a lot and lives life hidden in the refuge of his mind, without certainties or points of reference. The bulky memories and words of his favorite authors (Pennac and Shakespeare) are his only company. Inside his being, melodies and poems follow one another without ever stopping. Fear and uncertainty dominate his life, until he tries, at least once, to read himself. His condition, never expressed and never investigated, leads him to explore the depths of his own world, with the misunderstandings and conflicts that derive from it.*

STAFF ARTISTICO E ORGANIZZATIVO
DELL'ACCADEMIA MEDITERRANEA DELL'ATTORE

Franco Ungaro (direzione)
Lorenzo Paladini (assistenza alla direzione e attore)
Scharon Ronzino (segreteria organizzativa)
Paola Maritati (comunicazione e ufficio stampa)
Carmen Ines Tarantino (attrice e pedagoga)
Benedetta Pati (attrice e pedagoga)
Veronica Mele (attrice e pedagoga)
Antonella Sabetta (attrice)
Dario Rizzello (tecnica)
Giulia Piccinni (attrice)

Si ringrazia per la condivisione del progetto
Luigi De Luca, direttore del Polo bibliomuseale
e tutto il personale del Museo Castromediano
e del Convitto Palmieri

AMA - Accademia Mediterranea dell'Attore si è costituita a Lecce nel 2016 su iniziativa di Franco Ungaro, già direttore dei Cantieri Teatrali Koreja di Lecce e di un gruppo di attori, registi e artisti professionisti del Salento per formare ed educare soprattutto giovani che vogliono avviarsi alla professione di attori e attrici. Dal 2022 è riconosciuta dal Ministero della Cultura come organismo di promozione teatrale, unica scuola di teatro nella regione Puglia. La sede delle attività è presso il Convitto Palmieri di Lecce. Partner principale di AMA il Polo bibliomuseale di Lecce (Museo Castromediano e Convitto Palmieri)

GLI SPETTACOLI DI AMA

Pupe di Pane
La vita è forse così
Andrea prima mia parola

I CORSI DI TEATRO DI AMA

Corso biennale di formazione e perfezionamento attoriale
Corso base di formazione attoriale
Alza la voce- corso base di dizione e lettura ad alta voce
Papillon Teatro- corso base di formazione nel carcere di Lecce

PROGETTI DI PROMOZIONE TEATRALE

L'ora del tè: residenze creative per la promozione
della lettura nel quartiere Stadio di Lecce
Un teatro perBene: spettacoli, seminari, talk
per valorizzare la figura e le opere di Carmelo Bene
Tempora/Contempora /Focus internazionale
sul linguaggio del corpo nelle arti performative con spettacoli,
talk, residenze artistiche

BIGLIETTERIA
Ingresso a pagamento solo per gli spettacoli In punta di naso,
My choice My body, Corpo battente, Nebula
Andrea prima mia parola, 'L mal dé fiori
Intero 10€
Ridotto 5 € under 25 e over 60
Ingresso unico per MUSEUM-PAESAGGI DEL CORPO 5€

A chi acquista un biglietto verrà consegnato un coupon
che da diritto al 20% di sconto per le consumazioni e pasti
effettuati presso Doppiozero Via Paladini 2 Lecce sino al 30 ottobre 2022

Info: www.accademiaama.it

Prenotazione obbligatoria scrivendo a info@accademiaama.it
oppure Tel. 327 692 7397 338 3746581

TEMPORA CON TEMPORA

DIREZIONE ARTISTICA FRANCO UNGARO

INFO WWW.ACCADEMIAAMA.IT INFO@ACCADEMIAAMA.IT TEL. 338 3746581 327 692 7397